Aree idonee, la Regione potrà riprendere l'iter di approvazione del progetto di legge

Dopo una fase di sospensione, la Regione Emilia-Romagna potrà riprendere l'iter di approvazione del progetto di legge per la "**Localizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale**" (aree idonee), sebbene con delle modifiche. Rispetto, infatti, a quanto previsto dalla recente normativa nazionale l'Emilia-Romagna, come le altre Regioni, dovrà individuare con la propria legge "ulteriori" aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, rispettando i criteri nazionali e garantendo il raggiungimento entro il **2030** dell'obiettivo di **6.330 Mw**.

Su quest'argomento è intervenuta mercoledì 11 febbraio in Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità l'assessora all'Ambiente, **Irene Priolo**.

"Riprendiamo il nostro iter normativo, che si era interrotto lo scorso maggio per effetto di numerose sentenze del Tar che hanno determinato la modifica o l'annullamento di parti della norma nazionale- ha ricordato **Priolo**-. Ora, con la pubblicazione della nuova legge che ha recepito parti del nostro progetto, completeremo il quadro normativo nella maniera più chiara e sostenibile possibile. Sappiamo che la transizione energetica deve essere accelerata, ma deve avvenire con un patto chiaro tra istituzioni, imprese, cittadine e cittadini. Tutelare il territorio e promuovere lo sviluppo non devono essere obiettivi in contraddizione, ma due facce della stessa politica".

A maggio 2025, la Giunta aveva approvato la delibera del progetto di legge, avviando così il percorso verso l'Aula: un passaggio significativo sia per l'attuazione delle politiche regionali in materia di transizione ecologica e sviluppo sostenibile, sia per garantire il rispetto degli obiettivi assegnati all'Emilia-Romagna dalla normativa nazionale. Il provvedimento si inseriva infatti nel quadro del **burden sharing** nazionale che prevede, **entro il 2030**, il raggiungimento di **6,3 Gw** di potenza aggiuntiva da fonti di energia rinnovabile in Emilia-Romagna, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di 80 Gw. Il potenziale incremento di potenza installata sulle aree idonee, così come

identificate dall’atto, può raggiungere **circa 10 Gw**, andando oltre quindi gli obiettivi assegnati.

Il progetto di legge regionale è stato però sospeso a causa dell’annullamento della norma nazionale sulle aree idonee da parte del Tar del Lazio, che ha imposto al legislatore di riformare la disciplina in materia ai fini dell’installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Dopo la pubblicazione della nuova norma, è ora possibile riprendere il progetto di legge che sarà approvato dalla Giunta regionale entro il prossimo maggio e approderà in Aula entro il mese di aprile.

Fonte: Regione Emilia – Romagna